

Alessandro Brigato

General Manager
Blockchain Italia

From blockchain to infrastructure

Dalla blockchain alle infrastrutture

Alessandro Brigato, General Manager at Blockchain Italia, CEO of TokNox, and Head of Growth at Varla, sat down with Matthew Busuttil for an exclusive interview on the evolution of blockchain, practical tokenisation, regulation, and why Rome is becoming a strategic meeting point for Web3 and iGaming.

Alessandro Brigato, Direttore Generale di Blockchain Italia, Amministratore Delegato di TokNox e Responsabile della crescita di Varla, ha incontrato Matthew Busuttil per un'intervista esclusiva sull'evoluzione della blockchain, sulla tokenizzazione applicata concretamente, sulla regolamentazione e sul motivo per cui Roma sta diventando un punto d'incontro strategico per il Web3 e l'iGaming.

FROM STRATEGY TO TECHNOLOGY

Alessandro Brigato's route into blockchain began far from crypto. With a background in classical studies and law, he was initially drawn to the strategic and economic side of business, writing his thesis on competitive strategy through the Fiat–Chrysler merger. A master's in economics and management, specialising in sport, then introduced him to digital marketing and technology.

His career subsequently moved through sport and healthcare, where he increasingly focused on innovation projects involving IoT, e-health and eventually blockchain. The sectors were different, but the underlying challenge remained the same: bringing technology, business, and people together.

During Covid, Brigato decided to move closer to the technology itself. He completed further studies in blockchain technology, management and digital assets before joining Folks Finance, eventually taking on projects within Blockchain Italia, the software house where Folks was born. In 2022, he also ran Blockchain Forum Italia, bringing corporates, institutions, creators and startups together under one roof.

That experience ultimately led him into Blockchain Italia's wider project portfolio and towards the development of TokNox, while also keeping him connected to the crypto-native ecosystem through Varla, a DeFi protocol that lets users borrow against their open positions on prediction markets such as Polymarket.

The common thread across that journey is an ability to translate complex technology into something organisations can actually use.

> *"What all of it taught me is that innovation is rarely a technology problem. It's a translation problem – between what the technology can do and what an organisation is actually able to adopt."*

MAKING BLOCKCHAIN USEFUL

This philosophy informs Brigato's assessment of blockchain solutions. He starts by asking a very simple question: can the project succeed without using blockchain?

DALLA STRATEGIA ALLA TECNOLOGIA

Il percorso di Alessandro Brigato nel mondo della blockchain è iniziato lontano dalle criptovalute. Con una formazione in studi classici e giurisprudenza, si è avvicinato inizialmente agli aspetti strategici ed economici delle imprese, dedicando la propria tesi alla strategia competitiva attraverso la fusione tra Fiat e Chrysler. Un master in economia e management, con specializzazione nello sport, lo ha poi avvicinato al marketing digitale e alla tecnologia.

La sua carriera è proseguita nei settori dello sport e della sanità, dove si è concentrato sempre più su progetti di innovazione legati all'IoT, all'e-health e, successivamente, alla blockchain. I settori erano diversi, ma la sfida di fondo rimaneva la stessa: mettere in relazione tecnologia, imprese e persone.

Durante il Covid, Brigato ha deciso di avvicinarsi maggiormente alla tecnologia in sé. Ha approfondito i propri studi sulla tecnologia blockchain, sul management e sugli asset digitali, prima di entrare in Folks Finance e occuparsi successivamente di progetti all'interno di Blockchain Italia, la software house da cui è nata Folks. Nel 2022 ha inoltre gestito Blockchain Forum Italia, riunendo sotto lo stesso tetto aziende, istituzioni, creator e startup.

Quell'esperienza lo ha infine portato a entrare nel più ampio portafoglio di progetti di Blockchain Italia e a lavorare allo sviluppo di TokNox, mantenendo al contempo un legame con l'ecosistema crypto-native attraverso Varla, un protocollo DeFi che consente agli utenti di prendere in prestito fondi utilizzando come garanzia le proprie posizioni aperte su mercati di previsione come Polymarket.

Il filo conduttore di questo percorso è la capacità di tradurre tecnologie complesse in soluzioni che le organizzazioni possano realmente utilizzare.

> **«Tutto questo mi ha insegnato che l'innovazione raramente è un problema tecnologico. È un problema di traduzione: bisogna colmare il divario tra ciò che la tecnologia può fare e ciò che un'organizzazione è effettivamente in grado di adottare.»**

RENDERE UTILE LA BLOCKCHAIN

Questa filosofia guida la valutazione che Brigato fa delle soluzioni basate sulla blockchain. Il suo punto di partenza è una domanda molto semplice: il progetto può avere successo senza utilizzare la blockchain?

This question helps differentiate between real projects and those that start with technology rather than with problems to be solved. In public administration, blockchain can enable transparency and verification, alongside cloud technologies and traditional databases. As for fintech, blockchain has a strong potential to support tokenised assets and to develop decentralised platforms and markets. On the other hand, in the crypto environment, blockchain is new ground for development and experimentation, where different ideas can be tested before entering regulated sectors of the economy.

The shift towards practical applications is already visible in areas such as the Digital Product Passport, The regulation does not mandate blockchain — it requires that product information be transparent and verifiable. But in practice blockchain has become the natural technological ally for delivering that, which is why the overwhelming majority of DPP software now integrates it in one form or another.

For Brigato, this represents a fundamental change in how blockchain should be positioned. Rather than presenting it as the product, companies should focus on the wider system it enables.

> **"The industry gets this wrong when it puts the technology on the cover."**

That means discussing integration, governance, cost and the business problem being solved, rather than forcing a client to make a decision based on the blockchain label alone.

TOKNOX PUTS TOKENISATION TO WORK

TokNox grew from Dedit, Blockchain Italia's existing notarisation platform, which had already been deployed with organisations including Auditel,IMQ and tested with BNL, BNP Paribas' Italian branch.

The original system demonstrated the value of recording a hash on-chain, but Brigato identified a limitation. Notarisation could verify that information existed in a particular form, but it did not necessarily create an ongoing relationship with the document or asset.

Tokenisation offered a broader model. Instead of a static receipt, a token can carry the history of a digital asset, including transactions, modifications and versioning where required.

The biggest challenge was not technical but regulatory, particularly around authentication and digital signatures as the European framework developed. Despite this, TokNox quickly moved into production environments and became the engine behind a growing number of Blockchain Italia's institutional projects.

One deployment in the port sector demonstrates the difference between experimentation and adoption. TokNox is used to tokenise documentation such as purchase orders, with the first phase completed more than a year ago. The system has since minted more than 20,000 tokens on Algorand. For Brigato, the significance is clear.

Questa domanda aiuta a distinguere i progetti realmente validi da quelli che partono dalla tecnologia anziché dai problemi da risolvere. Nella pubblica amministrazione, la blockchain può favorire trasparenza e verificabilità, insieme alle tecnologie cloud e ai database tradizionali. Nel fintech, invece, la blockchain presenta un forte potenziale per supportare gli asset tokenizzati e sviluppare piattaforme e mercati decentralizzati. Nell'ambiente crypto, d'altra parte, la blockchain rappresenta un nuovo terreno di sviluppo e sperimentazione, dove è possibile testare idee diverse prima che entrino nei settori regolamentati dell'economia.

Il passaggio verso applicazioni concrete è già evidente in ambiti come il Passaporto Digitale di Prodotto. La normativa non impone l'utilizzo della blockchain, ma richiede che le informazioni sui prodotti siano trasparenti e verificabili. Nella pratica, tuttavia, la blockchain è diventata il naturale alleato tecnologico per raggiungere questo obiettivo, motivo per cui la stragrande maggioranza dei software per il Passaporto Digitale di Prodotto la integra oggi in una forma o nell'altra.

Per Brigato, questo rappresenta un cambiamento fondamentale nel modo in cui la blockchain dovrebbe essere presentata. Anziché proporla come il prodotto in sé, le aziende dovrebbero concentrarsi sul sistema più ampio che essa rende possibile.

> **«Il settore sbaglia approccio quando mette la tecnologia in primo piano.»**

Questo significa parlare di integrazione, governance, costi e problema aziendale che si intende risolvere, anziché costringere il cliente a prendere una decisione basandosi esclusivamente sull'etichetta "blockchain".

TOKNOX PORTA LA TOKENIZZAZIONE NELLA PRATICA

TokNox è nato da Dedit, la piattaforma di notarizzazione già esistente di Blockchain Italia, che era stata implementata presso organizzazioni tra cui Auditel e IMQ e testata con BNL, la filiale italiana di BNP Paribas.

Il sistema originario aveva dimostrato il valore della registrazione di un hash on-chain, ma Brigato ne aveva individuato un limite. La notarizzazione poteva verificare che un'informazione esistesse in una determinata forma, ma non necessariamente instaurava un rapporto continuativo con il documento o l'asset.

La tokenizzazione offriva un modello più ampio. Anziché una ricevuta statica, un token può contenere la cronologia di un asset digitale, comprese le transazioni, le modifiche e, quando necessario, la gestione delle diverse versioni.

La sfida più grande non era di natura tecnica, bensì normativa, soprattutto per quanto riguardava l'autenticazione e le firme digitali con l'evolversi del quadro normativo europeo. Nonostante ciò, TokNox è entrato rapidamente in ambienti di produzione, diventando il motore alla base di un numero crescente di progetti istituzionali di Blockchain Italia.

Un'implementazione nel settore portuale dimostra concretamente la differenza tra sperimentazione e adozione. TokNox viene utilizzato per tokenizzare documenti come gli ordini di acquisto, con la prima fase completata più di un anno fa. Da allora, il sistema ha coniato oltre 20.000 token su Algorand. Per Brigato, il significato è chiaro:

> **«Questo non è un progetto pilota. È un sistema in produzione che svolge il suo lavoro ogni giorno.»**

"That's not a pilot. That's a system in production doing a job every day."

A TRUST LAYER ACROSS INDUSTRIES

Financial tokenisation may dominate the headlines, but the strongest demand for TokNox is currently coming from data certification.

Blockchain Italia has applied the technology across road signage, transport and cargo orders, online ticketing, technical appraisals, corporate onboarding, document signing and certificate issuance. Different sectors are confronting the same fundamental challenge: proving that information is authentic and has not been altered.

This makes tokenisation a horizontal technology rather than one limited to a particular vertical. Brigato sees further opportunities in M&A, audits, public tenders, judicial auctions and public works, where digital processes often remain fragmented or heavily dependent on manual verification.

The Digital Product Passport also represents a remarkable opportunity. The upcoming requirement for companies to disclose increasing amounts of information about their products will necessitate the development of infrastructure to support this process. In doing so, established companies will be tasked with ensuring that the public understands these systems without relying on a crypto initiative.

REGULATION AS AN ENABLER

Brigato's legal background also shapes his approach to regulation. He sees frameworks such as MiCA, eIDAS 2.0, and DORA as necessary foundations for institutional adoption, even where implementation remains challenging.

"Having rules to comply with isn't a burden – it's what lets a company plan, sell to an institution and be taken seriously."

The difficulty is keeping regulation sufficiently flexible as technology evolves. MiCA, for example, continues to raise questions around areas including DeFi, staking, lending, NFTs and tokenised deposits. At the same time, the practical implementation of European digital identity remains an open question for companies such as TokNox.

According to Brigato, who took part in the European Blockchain Sandbox with the European Commission, regulatory sandboxes serve as a valuable bridge between technology developers and policymakers. They are the most reliable way to close the gap between what a regulation says and what can actually be built, because they put both sides in the same room before the answers harden.

Prediction markets demonstrate the need for that flexibility. They combine elements of finance, information markets, and gambling, creating difficulties that cannot always be addressed under current legal regulations. According to Brigato, the answer would lie not in fitting technology into the old definitions, but in constructing bodies that fit the technology that might arrive soon.

UN LIVELLO DI FIDUCIA TRASVERSALE AI SETTORI

La tokenizzazione finanziaria può dominare i titoli dei giornali, ma attualmente la domanda più forte per TokNox proviene dalla certificazione dei dati.

Blockchain Italia ha applicato questa tecnologia alla segnaletica stradale, agli ordini di trasporto e di carico, alla biglietteria online, alle perizie tecniche, all'acquisizione di nuovi clienti aziendali, alla firma di documenti e al rilascio di certificati. Settori diversi si trovano ad affrontare la stessa sfida fondamentale: dimostrare che le informazioni sono autentiche e non sono state alterate.

Questo fa della tokenizzazione una tecnologia trasversale, anziché una soluzione limitata a un particolare settore verticale. Brigato vede ulteriori opportunità nelle operazioni di fusione e acquisizione, negli audit, nelle gare d'appalto pubbliche, nelle aste giudiziarie e nei lavori pubblici, ambiti nei quali i processi digitali rimangono spesso frammentati o fortemente dipendenti da verifiche manuali.

Anche il Passaporto Digitale di Prodotto rappresenta un'opportunità significativa. Il prossimo obbligo per le aziende di divulgare una quantità sempre maggiore di informazioni sui propri prodotti renderà necessario sviluppare infrastrutture in grado di supportare questo processo. Nel farlo, le aziende consolidate saranno chiamate a garantire che il pubblico comprenda questi sistemi senza dover fare affidamento su un'iniziativa legata al mondo crypto.

LA REGOLAMENTAZIONE COME FATTORE ABILITANTE

Anche la formazione giuridica di Brigato influenza il suo approccio alla regolamentazione. Infatti considera quadri normativi come MiCA, eIDAS 2.0 e DORA basi necessarie per l'adozione istituzionale, anche laddove la loro applicazione rimanga complessa.

«Avere delle regole da rispettare non è un peso: è ciò che consente a un'azienda di pianificare, vendere a un'istituzione ed essere presa sul serio.»

La difficoltà consiste nel mantenere la regolamentazione sufficientemente flessibile mentre la tecnologia evolve. MiCA, ad esempio, continua a sollevare interrogativi su ambiti quali DeFi, staking, prestiti, NFT e depositi tokenizzati. Allo stesso tempo, l'attuazione pratica dell'identità digitale europea rimane una questione aperta per aziende come TokNox.

Secondo Brigato, che ha partecipato all'European Blockchain Sandbox con la Commissione europea, gli ambienti di sperimentazione normativa rappresentano un prezioso punto di collegamento tra gli sviluppatori tecnologici e i responsabili delle politiche pubbliche. Sono il modo più affidabile per colmare il divario tra ciò che stabilisce una normativa e ciò che può essere effettivamente realizzato, perché mettono entrambe le parti nella stessa stanza prima che le soluzioni vengano definite in modo definitivo.

I mercati di previsione dimostrano quanto sia necessaria questa flessibilità. Combinano elementi della finanza, dei mercati dell'informazione e del gioco d'azzardo, creando difficoltà che non sempre possono essere affrontate nell'ambito delle attuali normative. Secondo Brigato, la soluzione non consisterebbe nel ricondurre la tecnologia alle vecchie definizioni, bensì nel creare organismi e strutture normative adeguati alla tecnologia che potrebbe arrivare nel prossimo futuro.

WHY ROME MATTERS

For Brigato, the case for Rome is both professional and personal. Born and based in the Italian capital, he sees the city as a natural meeting point for industries increasingly shaped by regulation and technological convergence.

Its proximity to Italy's political, financial and regulatory institutions gives Rome a particular advantage. Parliament, the Quirinale, the central bank and regulatory authorities are all part of the city's institutional ecosystem. At the same time, its transport links and capacity enable it to host large international events.

The technical community is also developing from the ground up, supported by a growing network of physical spaces. Brigato points to Urbe.eth, which runs its own hub in Testaccio and organises ETH Rome, alongside multipurpose venues such as The Social Hub, Talent Garden and Soho House — places where communities and startups work, meet people and hold events. Together they mean the local scene exists year-round rather than being flown in for the duration of an international conference.

That makes the return of SiGMA World to Rome from 02–05 November particularly relevant. Alongside the flagship gaming event, AIBC expands the conversation to include blockchain, AI, and emerging technologies, bringing communities that increasingly overlap into the same environment.

For Brigato, the value lies beyond the conference programme. Web3, fintech and iGaming increasingly share infrastructure, capital, regulation and technology, making direct contact between their stakeholders more important.

BUILDING WHAT COMES NEXT

Blockchain Italia's future will continue to combine institutional projects, research and product development. Work across initiatives such as COFAM, TRACKIT and MEDITA exposes the company to applications ranging from carbon storage and supply chain traceability to real-world asset tokenisation and NFT ticketing.

TokNox is also moving towards its next iteration, with identity becoming a central focus. The ambition is to make tokenisation part of everyday document management, rather than create a specialist tool exclusively for blockchain users.

The eventual goal remains to spin TokNox out of Blockchain Italia as a standalone company. However, Brigato believes there is still more value to extract from its current position within the software house.

Across his different projects, the direction is consistent. Blockchain is becoming less about proving that the technology works and more about embedding it where it can solve a specific problem.

The next phase, in other words, may be less visible than the one that came before. That could be precisely the point. As blockchain becomes infrastructure, its greatest successes may be the systems that simply work without requiring the technology itself to take centre stage.

PERCHÉ ROMA È IMPORTANTE

Per Brigato, il valore di Roma è al tempo stesso professionale e personale. Nato e residente nella capitale italiana, considera la città un naturale punto d'incontro per settori sempre più influenzati dalla regolamentazione e dalla convergenza tecnologica.

La vicinanza alle istituzioni politiche, finanziarie e normative italiane offre a Roma un vantaggio particolare: il Parlamento, il Quirinale, la banca centrale e le autorità di regolamentazione fanno tutti parte dell'ecosistema istituzionale della città e, allo stesso tempo, i collegamenti di trasporto e la capacità ricettiva consentono di ospitare grandi eventi internazionali.

Anche la comunità tecnologica sta crescendo dal basso, sostenuta da una rete sempre più ampia di spazi fisici. Brigato cita Urbe.eth, che gestisce il proprio hub a Testaccio e organizza ETH Rome, insieme a spazi polifunzionali come The Social Hub, Talent Garden e Soho House: luoghi in cui community e startup lavorano, fanno networking e organizzano eventi. Tutto questo fa sì che la scena locale esista durante tutto l'anno, anziché essere creata appositamente in occasione di una conferenza internazionale.

Per questo, il ritorno di SiGMA World a Roma dal 2 al 5 novembre assume una particolare rilevanza. Accanto al principale evento dedicato al gaming, AIBC amplia la conversazione includendo blockchain, intelligenza artificiale e tecnologie emergenti, riunendo nello stesso ambiente community che stanno diventando sempre più interconnesse.

Per Brigato, il valore va oltre il programma della conferenza. Web3, fintech e iGaming condividono sempre più infrastrutture, capitali, regolamentazione e tecnologie, rendendo ancora più importante il contatto diretto tra i loro stakeholder.

COSTRUIRE CIÒ CHE VERRÀ

Il futuro di Blockchain Italia continuerà a combinare progetti istituzionali, ricerca e sviluppo di prodotti. Il lavoro su iniziative come COFAM, TRACKIT e MEDITA espone l'azienda ad applicazioni che spaziano dallo stoccaggio del carbonio alla tracciabilità delle filiere, fino alla tokenizzazione di asset del mondo reale e alla biglietteria tramite NFT.

Anche TokNox si sta dirigendo verso la sua prossima evoluzione, con l'identità destinata ad assumere un ruolo centrale. L'obiettivo è rendere la tokenizzazione parte della gestione quotidiana dei documenti, anziché creare uno strumento specialistico destinato esclusivamente agli utenti della blockchain.

L'obiettivo finale rimane quello di trasformare TokNox in una società indipendente rispetto a Blockchain Italia. Brigato ritiene tuttavia che ci sia ancora ulteriore valore da estrarre dalla sua attuale posizione all'interno della software house.

In tutti i suoi diversi progetti, la direzione è coerente. La blockchain riguarda sempre meno la dimostrazione del funzionamento della tecnologia e sempre più la sua integrazione nei contesti in cui può risolvere un problema specifico.

La prossima fase, in altre parole, potrebbe essere meno visibile di quella precedente. E potrebbe essere proprio questo il punto: man mano che la blockchain diventa un'infrastruttura, i suoi maggiori successi potrebbero essere rappresentati da sistemi che funzionano semplicemente, senza che sia necessario portare la tecnologia stessa in primo piano.